

Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" come definito dalla Linee di indirizzo approvate con DGRT n. 394 del 30 marzo 2026

Art. 1 - Premessa

La Società della Pistoiese (definita nel presente atto 'SdS P.se') indice un avviso rivolta a soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore compreso gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana, finalizzata ad individuare un soggetto per la gestione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" coerente con le linee guide regionali approvate con DGRT n. 394 del 30 marzo 2026 e volto a garantire un aiuto alle famiglie e agli anziani attraverso una pronta risposta alle emergenze temporanee nella prima fase di fragilità dell'anziano.

Art. 2 - Quadro Normativo e Programmatorio di Riferimento

La Legge Regionale 66/2008 e il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) pongono in particolare i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità e la quantità delle risposte assistenziali;
- promuovere un sistema fondato sulla prevenzione della non autosufficienza;
- favorire il mantenimento della persona anziana non autosufficiente all'interno della propria abitazione;
- agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta del lavoro di cura reso tramite assistente familiare
- promuovere l'emersione della condizione di irregolarità del rapporto di lavoro dell'assistente familiare.

Nella seduta del 18 marzo 2026 della Conferenza unificata Stato-Regioni, è stata sottoscritta l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1265, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato per le disabilità e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e di riparto del Fondo per le non autosufficienze relativo al triennio 2025-2027.

Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 67 del 30 luglio 2025 definisce l'Obiettivo generale 3 "Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche per l'inclusione" che tra i suoi obiettivi specifici include il punto 3.5 "Rafforzamento e sviluppo dell'intervento Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante", quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un'attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l'emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile.

Nell'obiettivo specifico 3.5 sono indicate le seguenti azioni:

- Consolidare gli interventi del Pronto Badante integrati all'interno di una più vasta rete di iniziative e servizi pubblici erogati dagli Ambiti territoriali toscani attraverso l'elaborazione di linee di indirizzo per l'intero territorio toscano
- Promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali
- Supportare le famiglie e gli assistenti familiari, coinvolti dalle attività previste dal progetto, nella fase di accreditamento degli operatori individuali, di cui alla L.R. 82/2009 e ss.mm.ii.
- Consolidare e sviluppare una rete territoriale, basata su un network composto da Servizi Territoriali Pubblici (SdS e Zone Distretto), i propri Comuni di riferimento e i soggetti del Terzo settore, attraverso l'organizzazione di cabine di regia per il monitoraggio delle attività e

l'elaborazione di specifici report per il continuo e costante monitoraggio delle azioni attivate in tutti gli Ambiti territoriali

Il Progetto Regionale Pronto Badante ha preso avvio nel 2015 e nel 2025 ha raggiunto la sua 10° edizione ed è riuscito ad attivare una pluralità di soggetti della rete territoriale creando un vero e proprio network che, con un ulteriore rafforzamento e sviluppo può creare una risposta di servizi integrati verso le famiglie, gli anziani e gli assistenti familiari accreditati.

In considerazione delle disposizioni del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026 di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 67/2025 e del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, tenuto conto degli esiti più che positivi riscontrati dagli interventi del Pronto Badante, e tenuto anche conto delle dinamiche demografiche in atto nella Regione Toscana si è reso opportuno rafforzare e sviluppare ulteriormente gli interventi attraverso una nuova e innovativa progettualità denominata "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", rientrante nell'ambito dei Servizi sociali di sollievo, per il triennio 2026-2028.

Con delibera GR n. 394 del 30 marzo 2026 la Regione ha approvato specifiche linee di indirizzo per l'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", prevedendo espressamente l'uscita di Avvisi pubblici per ciascun ambito territoriale per l'individuazione del/dei soggetto/i gestore/i stanziando le risorse necessarie per la realizzazione del progetto per il triennio 2026-2028 a valere sulle risorse ministeriali dedicate dal FNNA 2025-2027.

Art. 3 - Oggetto

La SdS P.se, attraverso un procedimento di evidenza pubblica, mira ad individuare uno o più soggetti capaci di gestire per un triennio, su tutto il territorio della Società della Salute Pistoiese, le attività previste dall'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità".

L'intervento sopra richiamato persegue la finalità di sostenere l'attivazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà. L'idea guida è rappresentata dalla constatazione che la famiglia e la persona anziana in difficoltà devono essere al centro degli interventi progettati e l'azione deve essere individualizzata, fornire una corretta risposta ai bisogni e deve essere capace di sostenere quotidianamente le persone nella vita reale, nelle proprie abitazioni, nelle reti familiari e con l'attivazione di tutte le risorse della comunità di riferimento.

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, l'intervento sostiene azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie, che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni;
- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;
- prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie;
- ridurre i rischi di isolamento e disagio delle famiglie con anziani fragili;
- promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali;
- sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio.

Art. 4 - Risultato atteso

Il/i soggetto/i selezionato/i dovranno essere in grado di gestire tutte le attività concordate con l'obiettivo di:

- innalzare il livello di informazione sui servizi rivolti dal sistema socio-sanitario agli anziani non autosufficienti;
- facilitare il rapporto tra servizi sociali territoriali e famiglie indirizzando ove necessario verso i percorsi di valutazione e presa in carico;
- far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie nel conciliare i tempi di vita, di lavoro e di cura quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana e in particolar modo nell'individuazione di una/un assistente familiare;
- incentivare ulteriormente la regolarizzazione del lavoro di assistenza familiare e qualificare il lavoro privato di assistenza familiare, attraverso un'adeguata formazione.

Art. 5 – Attività, interventi e servizi richiesti

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" si pone come obiettivo primario quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la fragilità dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale. L'intervento vuole garantire la copertura di questo delicato momento dove la famiglia si trova a vivere una situazione di grave difficoltà per riuscire a provvedere alle prime necessità.

E' prevista l'attivazione del Numero unico a livello regionale 055 4383000 dedicato alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo per segnalare la propria difficoltà. Dopo tale segnalazione segue la presa in carico dell'anziano e l'attivazione, nelle successive 24H massimo 48H, di un intervento di supporto e tutoraggio.

L'operatore dedicato deve essere in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compresa la ricerca di un assistente familiare accreditato e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione. In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo contatto con lo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA), quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" si svolge con il rafforzamento di un modello di "presa in carico sociale" dell'anziano in difficoltà attraverso le visite a domicilio e/o l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). La famiglia è sostenuta da interventi di qualità, che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento. Tale attività si propone altresì di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione sociale. La "presa in carico sociale" deve prevedere anche un monitoraggio costante, da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa, per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, compreso l'attività di follow-up.

La persona anziana in stato di fragilità, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità. L'acquisizione anticipata dei libretti famiglia sarà effettuata da parte della Regione Toscana direttamente con INPS attraverso apposito atto convenzionale.

Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega. L'operatore dedicato assiste pertanto la famiglia nella procedura telematica di INPS relativamente all'attivazione del rapporto di assistenza familiare attraverso i libretti famiglia.

L'attività di assistenza si esplica anche in un tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano o a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare accreditato nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare.

L'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" conferma ed assicura, per tutta la durata di valenza dello stesso e per l'intero territorio regionale, l'attività di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e ss.mm.ii., coinvolti nell'ambito del suddetto intervento.

A tal fine le SdS Pistoiese garantisce una costante interazione con gli Enti Locali, ai quali compete la procedura di accreditamento di cui alla l.r. 82/2009 e ss.mm.ii. e con i Centri per l'Impiego del territorio di competenza.

Ciascun soggetto intenzionato a partecipare alla procedura dovrà pertanto presentare un progetto di gestione che articoli le seguenti attività, essenziali all'attivazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità":

- Raccordo e collaborazione con i referenti dell'ambito territoriale di competenza;
- Raccordo e collaborazione con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale", individuato con apposito bando da parte della Regione Toscana;
- Attività di assistenza, informazione e tutoraggio rivolta alle famiglie e agli anziani in stato di fragilità;
- Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;
- Visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), entro 24H massimo 48H dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al Numero unico a livello regionale;
- Rafforzamento del modello di "presa in carico sociale" rivolto all'anziano in stato di difficoltà, per il supporto alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;
- Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo contatto con lo sportello del Punto Unico di Accesso (PUA), quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l'autonomia delle persone anziane;
- Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up;
Rafforzamento e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e il welfare di comunità;
- Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare attraverso i libretti famiglia. Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega;

- Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
- Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione e alla presentazione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale nell'ambito dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
- Azioni di collegamento con la comunità finalizzate alla mappatura delle risorse territoriali, alla promozione della salute ed educazione all'invecchiamento attivo, favorendo i processi di prescrizione sociale in atto nell'ambito territoriale, anche in un'ottica di contrasto alla solitudine;
- Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità";
- Promozione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani - Una Rete di Prossimità" garantendo una adeguata attività di comunicazione, d'intesa con i competenti Settori regionali;
- Promozione della diffusione delle informazioni anche attraverso gli sportelli presenti sul territorio comprese le Case di Comunità;
- Monitoraggio mensile delle attività svolte da effettuarsi con l'ambito territoriale di competenza, con il soggetto gestore dell'azione "Coordinamento regionale" e con il Settore competente della Regione Toscana;
- Rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità", attraverso la procedura web MoniToscana.

Art. 6 – Soggetti beneficiari

Sono beneficiari degli interventi del presente avviso gli anziani conviventi in famiglia e/o gli anziani che vivono soli rientranti nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a **70 anni**, la cui condizione di difficoltà, fragilità e disagio si manifesta nel periodo di validità del presente intervento;
- residenza nei comuni della zona pistoiese;
- non avere un Progetto di assistenza individualizzato (PAI)/Progetto di vita (PdV), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza/disabilità, di cui alla l.r. 66/2008.

Ai soggetti beneficiari rientranti nelle condizioni sopra indicate può essere erogato un sostegno economico di 300 euro, una tantum, attraverso l'erogazione di libretti famiglia, per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Ai fini dell'erogazione del libretto famiglia viene fatta sottoscrivere al beneficiario (committente-anziano) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, indirizzata alla Sds Pistoiese, che attesta l'esistenza dei requisiti sopra indicati compreso l'indicazione di non aver usufruito del sostegno economico, nell'ambito del progetto regionale Pronto Badante a partire dall'annualità 2015-2016 e fino all'annualità 2025-2026. Il modello di dichiarazione sarà predisposto dal Settore regionale competente.

Per accedere all'intervento non è richiesta l'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Art. 7 – Disponibilità finanziaria e costi ammissibili

La Società della Salute Pistoiese contribuisce al finanziamento dell'intervento "Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità" attraverso un contributo nella misura massima di € 340.912,14 corrispondente al 90% del costo complessivo del progetto, a copertura delle attività di cui all'art. 5 del presente avviso pubblico.

Il soggetto attuatore individuato attraverso la presente manifestazione d'interesse cofinanzia l'intervento per il restante 10% del costo complessivo del progetto.

I costi imputabili all'iniziativa oggetto del contributo devono essere relativi a spese strettamente connesse e necessarie al raggiungimento delle finalità di cui al presente avviso e sostenute, di norma, dalla data della comunicazione di avvio delle attività. Fanno eccezione le spese sostenute per la formazione degli operatori coinvolti nelle azioni di cui all'art. 5 del presente avviso, che sono ammesse anche se precedenti all'avvio formale degli interventi, purché effettuate successivamente alla data di approvazione della graduatoria di cui all'art. 11. e fino alla data di comunicazione di avvio delle attività.

Sono ammessi a contributo i seguenti costi:

- **Costi diretti:** Le voci di spesa relative a costi diretti eleggibili sono quelle previste nel piano finanziario del progetto approvato e si riferiscono al costo del personale (inclusi quelli per la formazione), ai costi di sub-contraenza che devono fare riferimento al giusto rapporto qualità/prezzo sotto le condizioni di trasparenza ed uguale trattamento; e agli altri costi specifici sempre strettamente legati all'esecuzione del progetto o al coordinamento.
- **Costi generali:** Questa componente, prevista nel piano finanziario del progetto approvato, è costituita da un'unica voce in cui sarà indicato il valore dei costi di funzionamento della struttura imputati pro quota al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti (a titolo di esempio: spese di condominio, pulizie; energia elettrica, telefono, posta, riscaldamento e condizionamento; assicurazioni, servizi finanziari, legali, etc.; acquisti di cancelleria e stampati; personale interno per attività amministrative, inclusa l'attività di rendicontazione). Tali costi possono incidere per una quota parte non superiore al 10% del contributo previsto dal presente avviso.

- **Ammissibilità dell'IVA quale costo sostenuto dal soggetto:**

L'IVA può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dall'Ente. L'IVA non recuperabile dal soggetto in forza di norme nazionali specifiche, costituisce spesa ammissibile.

Non saranno ammissibili i costi per acquisti o ristrutturazioni immobiliari o per attività lucrative.

Tutte le spese sostenute a titolo di cofinanziamento dovranno essere sostenute effettivamente ed essere rendicontate con le stesse modalità previste per le spese coperte con il contributo finanziato dal presente Avviso.

Art. 8 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

I destinatari dell'Avviso sono i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore compreso gli enti di patronato, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana. I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata; in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti.

Art. 9 - Modalità e termini di presentazione dei progetti

Le adesioni vanno indirizzate alla Società della Salute Pistoiese, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: sdspistoiese@postacert.toscana.it. Le proposte devono pervenire entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e quindi entro e non oltre il **28/05/2026**.

Le domande dovranno indicare la seguente dicitura:

“Domanda di partecipazione alla procedura finalizzata all’individuazione di soggetti del Terzo Settore per la realizzazione dell’intervento “Sostegno Fragilità Anziani – Una Rete di Prossimità” (DGRT 394/2026)”

E contenere la seguente documentazione:

1. La *DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e DICHIARAZIONI* ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (**allegato 1**) redatta come da modello e compilata in ogni sua parte. La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto. La documentazione dovrà essere inviata in formato pdf e dovrà essere firmata dal legale rappresentante con firma digitale o firma elettronica qualificata. Potrà NON essere firmata digitalmente se sottoscritta con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione, successivamente scansionata e accompagnata da documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all’originale della relativa procura. In caso di raggruppamento temporaneo la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento. Nella domanda il soggetto dichiara il possesso dei requisiti generali a contrattare e il possesso del requisito di capacità tecnica ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.

2. La *PROPOSTA PROGETTUALE (allegato 2)* che deve contenere tutti gli elementi atti a consentire l’assegnazione dei punteggi e dovrà, quindi, essere predisposta avendo a riferimento i paragrafi A, B, C, D, E della griglia dei punteggi (Art. 12). La proposta dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente. In caso di raggruppamento, la proposta dovrà essere firmati dal legale rappresentante di tutti i soggetti partecipanti.

Art. 10– Cause di esclusione

E’ motivo di esclusione dalla procedura:

- a) presentazione della domanda oltre i termini previsti;
- b) presentazione della domanda con modalità differenti rispetto a quanto disciplinato all’art. 9
- c) mancanza della proposta progettuale
- d) la proposta progettuale non firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente.

Art. 11 - Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'erogazione del contributo, è effettuata, sulla base di una istruttoria tecnica assicurata dalla Sds P.se, da un apposito nucleo di valutazione nominato con successivo atto. L'istruttoria tecnica e l'iter procedurale per l'approvazione delle graduatorie avverrà entro 30 giorni dalla data di chiusura del presente avviso. Il provvedimento di approvazione delle graduatorie e di declaratoria di inammissibilità delle domande di progetto è pubblicato sul sito istituzionale della Sds P.se (www.sdspistoiese.it) alla sezione Bandi.

Art. 12 - Modalità e criteri di selezione delle proposte progettuali

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame e analizzate dalla SdS, applicando i punteggi riportati a fianco di ciascun criterio di valutazione.

	Criteria di valutazione	Punteggi
A	Presentazione sintetica del soggetto proponente/capofila, con indicazione, della sede legale, della dislocazione territoriale, compreso il numero delle sedi, degli associati, del personale volontario e dell'attività svolta in campo sociale, in particolare l'esperienza maturata e i validi risultati raggiunti nello svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo.	fino a 20 punti
B	<p>Descrizione generale del progetto proposto e delle attività previste</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle metodologie di intervento documentabili e trasferibili • del raccordo e collaborazione con il coordinamento Regionale responsabile del Numero Unico dedicato • della visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), comprese quelle digitali, entro 24H massimo 48H, dalla presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al Numero Unico • delle procedure di organizzazione e composizione del gruppo di lavoro per il rafforzamento della "presa in carico sociale", anche attraverso il supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso ai servizi territoriali pubblici • dell'assistenza e tutoraggio nell'erogazione del sostegno economico per complessivi euro 300,00, una tantum, attraverso l'attivazione del libretto famiglia nella procedura telematica INPS, mediante i soggetti previsti dall'art. 54 bis della legge 21 giugno 2017, n. 96, di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, o altra modalità che si renda necessaria, per l'instaurazione del rapporto di lavoro con una/un assistente familiare • del tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare • del monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell'intervento, attraverso specifici follow-up • delle attività di verifica dell'esistenza dei requisiti da parte del beneficiario di cui all'art. 6 del presente bando, della condizione di eventuale Progetto di assistenza individualizzato (PAI)/Progetto di vita (PdV), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali • delle ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento del modello di "presa in carico sociale" • dell'attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione dell'istanza di accreditamento dell'operatore individuale • della tempistica di realizzazione e relativo crono-programma delle attività 	fino a 50 punti

	<ul style="list-style-type: none"> dell'eventuale piano di comunicazione e diffusione sul territorio coinvolto della gestione della documentazione e della rendicontazione delle spese 	
C	<p>Descrizione della capacità di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana</p> <ul style="list-style-type: none"> dell'indicazione delle sedi operative dislocate sul territorio, indicandone i dati logistici (indirizzo, numero di telefono, responsabile/referente, numero delle persone coinvolte dal progetto comprensivo del numero di unità di personale volontario utilizzato) del raccordo e collaborazione con il sistema territoriale dei servizi pubblici, attraverso l'individuazione di un referente che si interfaccia con i competenti uffici della propria Zona Distretto. 	fino a 20 punti
D	<p>Descrizione del piano di formazione rivolto agli operatori coinvolti sul territorio, comprensivo di una "guida operativa" a supporto degli stessi e degli utenti (contenente, tra l'altro, la mappatura dei servizi territoriali, i numeri utili, le procedure amministrative, etc.)</p>	fino a 5 punti
E	<p>Piano finanziario (comprensivo, tra l'altro, del costo complessivo del progetto, dei costi di gestione e delle quote di compartecipazione suddivisi per ogni soggetto partecipante, del finanziamento richiesto all'ambito territoriale)</p>	fino a 5 punti

Totale Max 100 punti

La SDS Pistoiese valuterà i progetti presentati sulla base dei criteri sopra elencati.

Il candidato deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati, utilizzando gli stessi come titoli delle parti in cui dovrà essere organizzato il documento.

La valutazione vedrà assegnare un coefficiente compreso tra 0 e 1 a ciascun elemento della proposta secondo la seguente scala di valori:

- 1 eccellente
- 0.9 ottimo
- 0.8 distinto
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 appena sufficiente
- 0.4 mediocre
- 0.3 carente
- 0.2 molto carente
- 0.1 gravemente carente
- 0.0 non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

A seguito della valutazione, effettuata secondo i criteri sopra riportati, sarà individuato come soggetto aggiudicatario della procedura il soggetto singolo o raggruppamento che avrà raggiunto il punteggio più alto che dovrà comunque essere superiore a 70 punti.

Articolo 13 – Modalità di erogazione del contributo e Rendicontazione

Il contributo di cui all'art. 7 sarà erogato in quote annuali (pari a un terzo del contributo stesso) così suddivise:

- il 70% ad avvenuta comunicazione di inizio attività (per la prima annualità dell'intervento) e, in seguito, all'inizio delle due successive annualità;
- il 30% a conclusione di ciascuna annualità dell'intervento dietro presentazione della rendicontazione dell'intera quota annua. La rendicontazione dovrà essere comprensiva della quota di cofinanziamento, da intendersi anch'essa suddivisa in quote annuali.

La rendicontazione avverrà attraverso la procedura web Monitoscana resa disponibile da Regione Toscana.

In caso di soggetto attuatore costituito in forma associata, le richieste di erogazione del contributo devono essere presentate dall'ente capofila, in nome e per conto di tutti gli altri soggetti partner, allegando la documentazione di spesa di tutti i soggetti. Il contributo è erogato all'ente capofila che provvede a trasferirlo ai partner sulla base della spesa sostenuta e rendicontata dagli stessi.

Il contributo assegnato è vincolato alla realizzazione delle attività per cui è stato concesso e non può essere utilizzato per altre finalità. Eventuali variazioni delle attività, delle modalità operative e della previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase attuativa dell'intervento, devono essere comunicate e preventivamente autorizzate dalla Società della Salute Pistoiese.

La rendicontazione è documentata tramite idonei giustificativi di spesa analitici e debitamente quietanzati.

Articolo 14 – Stipula del contratto (Convenzione)

Le attività, i servizi/interventi definiti dal progetto saranno regolati da apposito contratto che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato regolerà i rapporti tra Società della Salute pistoiese e il soggetto capofila. A tal fine, la Società della Salute inviterà il soggetto selezionato a: -stipulare il contratto; -versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto -prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della procedura; -costituire la garanzia definitiva (cauzione definitiva). In caso di RTI la garanzia deve essere presentata dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti.

Articolo 15 – Avvertenze

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- E' possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- La Sds P.se si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Articolo 16 - Trattamento dei dati personali

I dati forniti dai concorrenti alla presente istruttoria pubblica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse alla procedura e per la stipula della convenzione ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Il concorrente è informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale in materia, che i dati raccolti saranno trattati al solo fine dell'espletamento della procedura in oggetto e che il trattamento, effettuato con supporto cartaceo ed elettronico, sarà improntato alla liceità e correttezza dal personale dell'Ente.



Allegato A

Articolo 17 - Informazioni

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web della Società della Salute Pistoiese e non potrà essere trasmessa via posta elettronica.

Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo mail:

- **direttore.sdspistoiese@uslcentro.toscana.it**

I quesiti pervenuti e le relative risposte fornite dalla Sds P.se saranno pubblicate sul sito web della Società della Salute nella sezione dedicata alla documentazione relativa alla presente procedura. Gli interessati sono invitati a consultarlo periodicamente.